

Direzione: DIREZIONE

Area: PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A02621 del 28/11/2025

Proposta n. 2746 del 28/11/2025

Oggetto:

Intervento denominato "Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI)" - ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 - turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4": "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)" - Linea d'azione n. 1 "sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili". CUP: F16J24000230006- Codice Inframob: P24.0066-0018. Aggiornamento Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.).

Proponente:

Estensore	TASCHETTI MARCO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BRUNELLI ARIANNA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M.G. GAZZANI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Intervento denominato “Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI)” – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (recovery art)” – Linea d’azione n. 1 “sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili”.

CUP: F16J24000230006- Codice Inframob: P24.0066-0018. Aggiornamento Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.).

IL DIRETTORE DELL’UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 432 del 12 giugno 2025, con la quale è stato espresso nulla osta in merito al conferimento dell’incarico ad interim di Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, all’Ing. Luca Marta, direttore della Direzione regionale “Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica”, in ragione della comprovata esperienza professionale maturata nel settore, nonché delle competenze in materia già comprese nella declaratoria di funzioni della Direzione regionale cui è preposto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 23/06/2025, recante: “Conferimento dell’incarico ad interim di Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all’Ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione tecnologica”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: “Delega all’Ingegnere Luca Marta, Direttore ad interim dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all’art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”; VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante: “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO:

- l’art. 15 della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento (UE) 2024/2509 del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione) e abroga il Regolamento (UE) 2018/1046;
- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 come modificato con Decisione del Consiglio ECOFIN 9381/24 del 26 aprile 2024;
- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4. “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e in particolare l’art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l’art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target come modificato con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 3 maggio 2024;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 ed in particolare l’art. 36 che prevede che “per gli interventi di importo non superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, su beni di proprietà delle diocesi e degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, i medesimi enti proprietari possono essere individuati quali soggetti attuatori esterni. L'intervento è attuato nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione di contratti pubblici,

secondo modalità definite in apposito atto adottato dal soggetto attuatore pubblico titolare dell'investimento e previa sottoscrizione di un disciplinare di obblighi nei confronti dell'amministrazione titolare dell'investimento;

- il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante «Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n.142 ed in particolare l'art. 31 bis, che prevede che «le diocesi possono essere individuate quali soggetti attuatori esterni anche in relazione agli interventi su beni di proprietà di altri enti ecclesiastici civilmente riconosciuti»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto-legge;
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto-legge;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza» convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;
- il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 recante «Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico» convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143;
- l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il decreto del Segretariato generale 21 marzo 2023, n. 266, del Direttore generale incaricato, recante «Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura» – come integrato dal decreto del Segretario generale 15 novembre 2023, n. 1268, che individua la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale in qualità di struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento/soggetto attuatore degli interventi antisismici sugli edifici di culto;
- il “Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – (Si.Ge.Co.) Versione 1.3 del 17 ottobre 2024” e relativi allegati, tra cui – in particolare – le “Linee guida per i soggetti attuatori. Procedure per l'attuazione degli interventi”, adottato con decreto 18 ottobre 2024, n. 1149, a firma del Direttore generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della cultura;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”,

successivamente aggiornata con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 e con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 18 gennaio 2022, n. 4, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 26 luglio 2022, n. 29, recante "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 marzo 2023, n. 10 recante: "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilit la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile 2023, n. 16 recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";à Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2023, n. 27 recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007";
- a circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 maggio 2024, n. 13 recante "Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56";

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 2024 al n. 2152, di conferimento al dott. Luigi La Rocca dell'incarico di Capo del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale – DIT del Ministero della cultura;
- la circolare 31 luglio 2024, n. 8, del Capo di Gabinetto recante «decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di

valutazione della performance –Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria», a mente della quale «Nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell’ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione»;

- il decreto del Capo del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio culturale rep. n. 4 del 09.09.2024 con cui le funzioni di Direttore generale sicurezza patrimonio culturale sono avocate dal Capo del suddetto Dipartimento;

CONSIDERATO che:

- il decreto del Segretario Generale, 20 maggio 2024, n. 609, all’art 2, comma 1, rinvia espressamente a un successivo accordo da perfezionarsi ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 tra la Direzione Generale Sicurezza del patrimonio culturale, struttura delegata al processo di coordinamento dell’investimento/soggetto attuatore e il soggetto attuatore esterno per la regolamentazione delle modalità di realizzazione degli interventi e degli obblighi conseguenti all’accettazione del finanziamento;
- il suddetto decreto individua, all’interno dell’allegato 1 di cui al punto precedente, il bene denominato “Chiesa di San Benedetto” di proprietà del Comune di Rieti;
- con decreto n. 335 del 05.12.2024 il Capo Dipartimento avocante le funzioni di Direttore Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, ai sensi degli ultimi due periodi dell’art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, inseriti dall’art. 36, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ha individuato l’Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio quale Soggetto attuatore esterno per l’attuazione dell’intervento titolato “Chiesa di San Benedetto” – CUP F16J24000230006 (di seguito “Progetto”), assegnando a quest’ultimo le relative risorse e rinviando alle disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e delle altre normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici in merito alle modalità di attuazione;
- la scelta di procedere mediante accordo ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 appare giustificata dall’esigenza di garantire la corretta individuazione del Soggetto attuatore esterno in rispondenza alle modalità di legge e sulla base delle specifiche rispettive competenze istituzionali, nonché di accelerare l’iter attuativo tenendo parimenti conto della proprietà e della disponibilità del bene ovvero delle autorizzazioni all’esecuzione dell’intervento da parte del Soggetto attuatore esterno;
- l’Ente Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio risulta effettivamente titolato per la realizzazione del progetto in quanto autorizzato dal Proprietario All’esecuzione Dell’intervento (ALL. B);

VISTO l’atto d’obbligo avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1c3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, Patrimonio Culturale, Religioso E Rurale, Investimento 2.4: “Sicurezza Sismica Nei Luoghi Di Culto, Restauro Del Patrimonio Culturale del Fec e Siti Di Ricovero Per Le Opere D’arte (Recovery Art)” – Linea D’azione N. 1 “Sicurezza Sismica Nei Luoghi Di Culto, Torri/Campanili”. Atto D’obbligo per la regolamentazione delle modalità di Realizzazione e degli Obblighi Connessi all’accettazione del finanziamento assegnato dal Ministero della Cultura per il Progetto “Interventi di Sicurezza Sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI)” – CUP F16J24000230006” sottoscritto dal Direttore USR in data 19/01/2025;

VISTO il Decreto n. 335 del 05/12/2024 di assegnazione delle risorse, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione

di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” -Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)”
Linea d’azione n. 1 “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili” - finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

VISTA la determinazione n. A02123 del 12/11/2024, con la quale è stata nominata Responsabile Unico del Progetto per l’intervento di cui all’oggetto, ai sensi dell’articolo 15 del D.lgs. 36/2023 l’Arch. Arianna Brunelli, funzionario in servizio presso l’Ufficio Speciale Ricostruzione- Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica;

VISTA la determinazione n. A00576 del 20/03/2025 con la quale è stato approvato il Documento di indirizzo alla Progettazione (D.I.P);

DATO ATTO che:

- con determinazione n. A00850 del 22/04/2025 si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione afferente all’intervento denominato “Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI)” – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (recovery art)” – Linea d’azione n. 1 “sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili” CUP: F16J24000230006- Codice Inframob: P24.0066-0018.CIG: B5F27EA187 all’operatore economico “BCD PROGETTI S.R.L., P.IVA IT07955951004, Via Giambattista Vico n. 20, Roma, 00196;
- con determinazione n. A01300 del 26/06/2025 ad affidare il servizio per pulizia, disinfezione e smaltimento dei rifiuti e guano depositati nella Chiesa San Benedetto sita in Rieti, via Nuova, afferente all’intervento denominato “Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI)” – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (recovery art)” – Linea d’azione n. 1 “sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili”, all’Operatore Economico MUST SERVICE SRL., P.IVA IT 00958630576, Via Casetta di Campoloniano, n.5, Rieti, 02100;

CONSIDERATO che l'articolo 41, comma 6, del codice, in base al quale il progetto di fattibilità tecnico-economica consiste in una relazione programmatica del quadro delle conoscenze, sviluppato per settori di indagine, nonché dei metodi di intervento, con allegati i necessari elaborati grafici. Il quadro delle conoscenze è la risultante della lettura dello stato esistente e consiste nella indicazione delle tipologie di indagine che si ritengono necessarie per la conoscenza del bene culturale e del suo contesto storico e ambientale;

DATO ATTO che:

- nell’ambito della campagna dei rilievi e delle indagini specialiste necessarie per lo sviluppo complessivo del progetto a norma dell’art. 41 D. Lgs. n. 36/2026 non essendo possibile, visto lo stato dell’immobile, procedere con un’adeguata campagna di indagini ed ispezioni utili a salvaguardare la qualità della progettazione;

- da una ricognizione dello stato di fatto è stato possibile rilevare che il crollo di una parte rilevante dell'intonaco all'intradosso della volta e la presenza di una lunga lesione longitudinale costituiscono i più rilevanti segni di dissesto e di pericolo per la permanenza delle persone all'interno della chiesa;

DATO ATTO inoltre che, non essendo attualmente possibile ispezionare in sicurezza l'immobile, è stato ritenuto opportuno ricorrere ad un primo stralcio di lavorazioni, comprensive di adeguate indagini specialistiche- conoscitive, i cui esiti permetteranno di completare il progetto degli interventi strutturali e non strutturali richiesti dall'intervento;

VISTO l'art. 41, comma 3, del D.lgs. 36/2023, in forza del quale rimanda all'allegato I.7 per la definizione delle prescrizioni per la redazione del documento di indirizzo della progettazione da parte del RUP della stazione appaltante o dell'ente concedente;

VISTO l'art. 3 dell'allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, il quale prescrive che il DIP *“indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del “capitolato del servizio di progettazione”. In caso di progettazione interna alla stazione appaltante il DIP è allegato alla lettera d'incarico”*, e ne determina i contenuti minimi;

VISTO il nuovo Codice degli appalti D. Lgs. n. 36/2023 e con specifico riferimento l'Allegato II. 18:

- all'art. 12, comma 3, Titolo III rubrica che, si riporta testualmente: *“L'affidamento dei lavori riguardanti i beni culturali, indicati all'articolo 1, è disposto sulla base del progetto esecutivo. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 13, comma 3, può essere tuttavia eccezionalmente disposto sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica.”*
- l'art. 13 comma 3 del medesimo Capo, il quale dispone che l'affidamento dei lavori riguardanti i beni culturali su proposta motivata del RUP, valutata in funzione della natura e delle caratteristiche del bene e dell'intervento conservativo, possa essere prevista la possibilità di porre a base di gara il progetto di fattibilità tecnico-economica, oppure di ridurre i contenuti della progettazione esecutiva, salvaguardandone la qualità;

DATO ATTO che gli interventi di cui All'art. 1 Allegato II.18 riconducibili a quelli così definiti di restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 3 comma 1, lett. c) D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., ovvero quelli oggetto di interesse, e che pertanto gli stessi, sulla base di un'opportuna valutazione e motivazione del RUP, possano essere eseguiti sulla base del Progetto di Fattibilità tecnico economica;

VISTO inoltre il combinato disposto dal “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” D. Lgs. n. 42/2004 che stabilisce all'art. 4 che le funzioni di tutela del patrimonio culturale sono attribuite allo Stato ed esercitate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per quanto attiene agli interventi sui beni tutelati, l'art. 29 del Codice, al comma 4, precisa che, per i beni immobili situati nelle zone dichiarate soggette a rischio sismico in base alla normativa vigente, il restauro comprende l'intervento di miglioramento sismico. Il Ministero a norma del comma 5, art. 29 del D. Lgs. n. 42/2004 ha fornito specifica Disciplina con emanazione di apposita direttiva “Direttiva del Presidenti del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2001” e ss.mm.ii. (NTC 2018 e ss.mm.ii.) e relativa circolare MIC n. 15 prot. n. 5041 del 30 aprile 2015;

CONSIDERATO pertanto opportuno prevedere la possibilità di porre a base di gara il Progetto di fattibilità tecnico economica vista la natura e le caratteristiche del bene e dell'intervento conservativo, e procedere con l'aggiornamento del documento di indirizzo alla progettazione, precedentemente approvato con determinazione n. A00576 del 20/03/2025;

DATO ATTO che lo stesso presenta i contenuti richiesti dal nuovo codice dei contratti;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere con l'approvazione dell'Aggiornamento del Documento di Indirizzo alla Progettazione;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate;

1. di approvare l'aggiornamento del Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P), di cui all'art. 41, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 3 del relativo allegato n. I.7, allegato alla presente e relativo all'intervento denominato "Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI)" – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)" – Linea d'azione n. 1 "sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili". CUPF16J24000230006- Codice Inframob: P24.0066-0018";
2. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito della stazione appaltante <https://usrsisma.regione.lazio.it/> nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti";

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi all'autorità giurisdizionale entro i termini di legge.

Il Direttore

Ing. Luca Marta



OGGETTO: Intervento denominato “Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI)” – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (recovery art)” – Linea d’azione n. 1 “sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili”.

CUPF16J24000230006- Codice Inframob: P24.0066-0018.

AGGIORNAMENTO DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 41 e allegato I.7 art. 3)

1. Aggiornamento della premessa del DIP approvato con Det. n. A00576/2025

Premessa

L'appalto è finanziato interamente con i fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (recovery art)” – Linea d’azione n. 1 “sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili”.

Premesso che:

- Il PNRR con i fondi della Misura M1C32.41 – Linea di azione 1 “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili”, ha come specifico obiettivo dell’investimento di ridurre la vulnerabilità sismica dei luoghi di culto ed evitare la perdita di opere d’arte;
- Con DSG n. 609 del 20/5/2024 si individuano i soggetti attuatori esterni ai quali sono assegnate le risorse per la realizzazione degli interventi ;
- Con DSG n. 335 del 5/12/24 comunica l’avvenuta assegnazione delle risorse (All. 1)
- La chiesa di S. Benedetto, contraddistinta in catasto al foglio n.86 particella 658 (All. 2) è di proprietà comunale a seguito delle soppressioni napoleoniche e successivamente post-unitarie;

Dato atto della corrispondenza intercorsa tra lo scrivente ufficio, il Comune di Rieti ed il Ministero della Cultura in ordine al riconoscimento del ruolo di Soggetto Attuatore esterno all’Ufficio Speciale Ricostruzione Regione Lazio di cui all’atto d’obbligo sottoscritto tra le parti;

Dato atto inoltre che:

- in allegato alla documentazione di cui all’atto d’obbligo citato il Ministero della Cultura ha trasmesso altresì specifica scheda di progetto contenenti indicazioni utili alla definizione del presente Documenti di Indirizzo alla progettazione;



- il Comune di Rieti con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 14/02/2025 ha proposto di dare indirizzo per la progettazione della chiesa di S. Benedetto, di proprietà comunale, a spazio polivalente, qualificandola come spazio ricreativo e sala convegni dove organizzare corsi, workshop, eventi, congressi;

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) è redatto ed approvato dalla stazione appaltante prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica o, ai sensi dell'art.41, comma 5 del nuovo Codice Appalti 36/2023, del progetto Esecutivo. Il DIP indica in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dell'art.3 dell'All. 1.7 del nuovo Codice dei Contratti 36/2023, le caratteristiche, i requisiti gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Considerato che l'articolo 41, comma 6, del codice, stabilisce che il progetto di fattibilità tecnico-economica consiste in una relazione programmatica del quadro delle conoscenze, sviluppato per settori di indagine, nonché dei metodi di intervento, con allegati i necessari elaborati grafici. Il quadro delle conoscenze è la risultante della lettura dello stato esistente e consiste nella indicazione delle tipologie di indagine che si ritengono necessarie per la conoscenza del bene culturale e del suo contesto storico e ambientali.

DATO ATTO che:

- nell'ambito della campagna dei rilievi e delle indagini specialiste necessarie per lo sviluppo complessivo del progetto a norma dell'art. 41 D. Lgs. n. 36/2026 non essendo possibile, visto lo stato dell'immobile, procedere con un'adeguata campagna di indagini ed ispezioni utili a salvaguardare la qualità della progettazione;
- da una ricognizione dello stato di fatto è stato possibile rilevare che il crollo di una parte rilevante dell'intonaco all'intradosso della volta e la presenza di una lunga lesione longitudinale costituiscono i più rilevanti segni di dissesto e di pericolo per la permanenza delle persone all'interno della chiesa;
- non essendo attualmente possibile ispezionare in sicurezza l'immobile, è stato ritenuto opportuno ricorrere ad un primo stralcio di lavorazioni, comprensive di adeguate indagini specialistiche- conoscitive, i cui esiti permetteranno di completare il progetto degli interventi strutturali e non strutturali richiesti dall'intervento;

VISTO il nuovo Codice degli appalti D. Lgs. n. 36/2023 e con specifico riferimento l'Allegato II. 18:

- all'art. 12, comma 3, Titolo III rubrica che, si riporta testualmente: "L'affidamento dei lavori riguardanti i beni culturali, indicati all'articolo 1, è disposto sulla base del progetto esecutivo. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 13, comma 3, può essere tuttavia eccezionalmente disposto sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica."
- l'art. 13 comma 3 del medesimo Capo, il quale dispone che l'affidamento dei lavori riguardanti i beni culturali su proposta motivata del RUP, valutata in funzione della natura e delle caratteristiche del bene e dell'intervento conservativo, possa essere prevista la possibilità di porre a base di gara il progetto di fattibilità tecnico-economica, oppure di ridurre i contenuti della progettazione esecutiva, salvaguardandone la qualità;

DATO ATTO che gli interventi di cui All'art. 1 Allegato II.18 riconducibili a quelli così definiti di restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 3 comma 1, lett. c) D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., ovvero quelli oggetto di interesse, e che pertanto gli stessi, sulla base di un'opportuna valutazione e motivazione del RUP, possano essere eseguiti sulla base del Progetto di Fattibilità tecnico economica;



VISTO inoltre il combinato disposto dal “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” D. Lgs. n. 42/2004 che stabilisce all’art. 4 che le funzioni di tutela del patrimonio culturale sono attribuite allo Stato ed esercitate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per quanto attiene agli interventi sui beni tutelati, l’art. 29 del Codice, al comma 4, precisa che, per i beni immobili situati nelle zone dichiarate soggette a rischio sismico in base alla normativa vigente, il restauro comprende l’intervento di miglioramento sismico. Il Ministero a norma del comma 5, art. 29 del D. Lgs. n. 42/2004 ha fornito specifica Disciplina con emanazione di apposita direttiva “Direttiva del Presidenti del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2001” e ss.mm.ii. (NTC 2018 e ss.mm.ii.) e relativa circolare MIC n. 15 prot. n. 5041 del 30 aprile 2015;

CONSIDERATO pertanto opportuno prevedere la possibilità di porre a base di gara il Progetto di fattibilità tecnico economica vista la natura e le caratteristiche del bene e dell’intervento conservativo, e procedere con l’aggiornamento del documento di indirizzo alla progettazione, precedentemente approvato con determinazione n. A00576 del 20/03/2025;

Il presente DIP riporta gli aggiornamenti assunti in ordine ai seguenti punti:

- d) i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- g) i limiti finanziari da rispettare e l’eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell’opera;
- h) il sistema di scelta del contraente per la realizzazione dell’intervento, ai sensi degli articoli da 70 a 76 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs n. 36/2023);
- l) indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell’intervento.

3. Aggiornamento del pt. 4 del DIP approvato con Det. n. A00576/2025

Oggetto della prestazione da affidare/rettificare contratti ed elaborati grafici da redigere

Con determinazione n. A00850 del 22/04/2025 si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione afferente all’intervento denominato “Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Benedetto, Rieti (RI) e sottoscritto il relativo contratto che sarà necessario rettificare come di seguito.

Ai sensi del combinato disposto dell’art. 41 del Nuovo Codice Appalti (D.Lgs 36/2023), nonché dell’allegato I.7 al Codice, e Allegato II.18 artt. 12 comma 3 e art. 13 comma 3, la progettazione si articola in 1 livello:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), comprensivo del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Vista la natura e le caratteristiche del bene e dell’intervento conservativo oltre che l’impossibilità oggettiva di procedere con un’adeguata campagna di indagini ed ispezioni utili a salvaguardare la qualità della progettazione, è si ritiene opportuno ricorrere ad un I stralcio PFTE di lavorazioni che comprenderanno altresì adeguate indagini specialistiche- conoscitive, i cui esiti permetteranno di completare il progetto degli interventi strutturali e non strutturali richiesti dall’intervento

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrsisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



Inoltre, sarà necessario procedere con affidamento del seguente servizio:

- Direzione dei lavori.

Nello specifico il livello di progettazione prevede i seguenti elaborati:

PFTE (Sezione II dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)

- Rilievo architettonico, rilievo del degrado;
- relazione tecnica sullo stato di consistenza dell'immobile oggetto di intervento;
- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- quadro di incidenza della manodopera;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.
- relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti;
- verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli paesaggistici, ambientali e urbanistici esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti. Dovrà inoltre avere come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità, tecnicamente valido, finalizzato alla prevenzione e riduzione del rischio sismico, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici ed i costi globali connessi all'intera vita dell'opera in modo



da garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative nonché il pieno rispetto delle normative di settore.

Tutti gli elaborati richiesti dovranno essere necessari a dimostrare la capacità dell'intervento di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto specificatamente riportato nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cfr. DNSH)".

La progettazione dovrà essere eseguita nel rispetto dei CAM, della normativa di riferimento e delle valutazioni propedeutiche alla progettazione.

La progettazione dovrà essere eseguita completa di tutti gli elaborati necessari all'eventuale ottenimento dei pareri autorizzativi.

4. Aggiornamento del pt. 7 del DIP approvato con Det. n. A00576/2025

Fonti di finanziamento e limiti finanziari da rispettare, Quadro Economico

L'appalto è finanziato interamente con i fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)" – Linea d'azione n. 1 "sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili" per un importo pari a € 1.650.000,00 come da seguente quadro economico:

Quadro economico

COMUNE DI RIETI (RI) Chiesa di San Benedetto CUP F16J24000230006-Codice Inframob: P24.0066-0018. PNRR – M1C3 Investimento 2.4 – Linea di azione 1: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili – Interventi Decreto SG n. 609 del 20.05.2024.		10%
Quadro Economico		
	DESCRIZIONE VOCI	QE post GARA
A	LAVORI TOTALI	999.809,09 €
A.1	LAVORI I STRALCIO	287.809,09 €
A.1.1	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	162.026,43 €
A.1.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	125.782,66 €
A.2	LAVORI II STRALCIO	712.000,00 €
A.2.1	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	685.000,00 €
A.2.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	27.000,00 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	650.190,91 €
B.1)	Lavori in economia comprensivi di IVA di legge (insieme agli imprevisti max 10% dei Lavori)	- €
B.2)	Rilievi, Indagini, Accertamenti e Accatastamenti	37.872,32 €
B.2.1)	Disinfezione e pulizia	7.200,36 €
B.2.2)	Indagini geologiche e geognostiche e prove di laboratorio	- €
B.2.3)	Accertamenti ed analisi strutturali e prove di laboratorio	- €
B.2.4)	indagini archeologiche e altro	30.671,96 €



B.3)	Spese Tecniche	210.135,08 €
B.3.1)	Spese per attività consulenza o supporto: <i>geologo</i>	14.888,71 €
B.3.2)	Spese tecniche <i>progettazione di fattibilità tecnico economica e CSP</i>	81.653,14 €
B.3.3)	Spese tecniche <i>progettazione esecutiva e CSP</i>	- €
B.3.4)	Spese tecniche <i>direzione dei lavori</i>	52.615,54 €
B.3.5)	CSE	29.176,58 €
B.3.6)	Spese per <i>collaudo statico e tecnico amministrativo</i>	10.409,20 €
B.3.7)	Spese per Supporto RUP Verifica Progetto Definitivo ed Esecutivo	16.914,96 €
B.3.8)	Spese consulenza archeologica	4.476,95 €
B.4)	Allacciamenti ai pubblici servizi, oneri vari e autorizzazioni compresi bolli	5.000,00 €
B.5)	Imprevisti dei Lavori (A) comprensivi di oneri per la sicurezza (max 10% dei Lavori)	105.000,00 €
B.6)	Accantonamento di cui all'ex art. art. 60 e120 c. 1 del D.lgs. 36/2023 INFLAZIONE sui prezzi	82.784,19 €
B.7)	Accantonamento di cui all'art. 45 D. Lgs. 36/2023 - max 2% Imp. Lavori (A) - Disciplinato da Ordinanza Commissariale n. 57 del 04-07-2018	19.996,18 €
B.8)	Spese per pubblicità, gara, commissioni giudicatrici e ove previsto per opere artistiche (Legge 717 del 1974 e ss.mm.ii.)	5.000,00 €
B.9)	Contributo ANAC - esonero ai sensi della Delibera n. 359 del 29/03/2017	- €
B.10)	Cassa previdenziale di B.2.1 - B.3.1- B.3.2 - B.3.3 - B.3.4 - B.3.5 - B.3.6 - B.3.7 = 4%	7.630,78 €
B.11)	Cassa previdenziale di B.3.1 geologo = 4%	595,55 €
B.12)	I.V.A. Lavori (A) 10% Miglioramento/ Adeguamento -22%	99.980,91 €
B.13)	I.V.A. 22% su B.2 - B.5	31.431,91 €
B.14)	I.V.A. 22% su B.1-B.3 - B.10 - B.11	44.763,99 €
TOTALE GENERALE (A+B+C)		1.650.000,00 €

5. Aggiornamento del pt. 8 del DIP approvato con Det. n. A00576/2025

Cronoprogramma Procedurale

Si riporta di seguito una prima stima sintetica di crono programma procedurale, in ordine ai tempi di attuazione dei servizi e lavori.

Le date qui riportate sono INDICATIVE ed IPOTIZZATE e potranno subire variazioni.

PROCEDURE	INIZIO	FINE
Affidamento servizi tecnici di progettazione	Febbraio 2025	Seconda metà Aprile 2025
Attività di disinfezione	Giugno 2025	Seconda metà di Agosto 2025
Progettazione PFTE I Stralcio	Maggio 2025	Entro Ottobre 2025
Autorizzazioni in CdS e verifica	Prima metà di ottobre 2025	Entro novembre 2025



Verifica e validazione	I settimana di dicembre 2025	I settimana di dicembre 2025
Indizione gara	II settimana di dicembre 2025	III settimana di dicembre 2025
Lavori	Dicembre 2025	Marzo 2026
Collaudo/CRE	I metà di aprile 2026	I metà di aprile 2026
Progettazione PFTE II Stralcio	Febbraio 2026	Febbraio 2026
Autorizzazioni in CdS e verifica	I metà di marzo 2026	I metà di marzo 2026
Verifica e validazione	III settimana di marzo	III settimana di marzo
Indizione gara	IV settimana di marzo	II metà di Aprile
Lavori	I metà di aprile	Agosto 2026
Collaudo/CRE	Agosto 2026	Agosto 2026

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Arianna Brunelli

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani